

**RICERCA DI NOMISMA**

Superbonus, resta  
l'appeal anche se al 90%

Giorgio Santilli — a pag. 7



# Due famiglie su tre pronte a investire anche con bonus 90% (se c'è copertura finanziaria)

**Nomisma.** L'indagine del Monitor evidenzia un dato «sorprendente» di tenuta dell'incentivo con aliquota ridotta. Ma la domanda potenziale si azzererebbe senza soluzioni sulla cessione del credito. In corsa contro la scadenza del 25 novembre 1,5 milioni di famiglie

**Giorgio Santilli**

Due famiglie su tre si dicono pronte a investire in lavori di efficientamento energetica della propria abitazione anche con la discesa del Superbonus dal 110% al 90%. È il dato che emerge da un'indagine svolta da «110% Monitor», l'osservatorio di Nomisma sul Superbonus.

Il lavoro sarà presentato nella sua completezza da Nomisma mercoledì prossimo, ma Il Sole 24 Ore è in grado di anticiparne alcuni dati salienti. Ci sono 2,73 milioni di famiglie che hanno già deciso di aderire al Superbonus (110%) e altri 3,6 milioni che aderirebbero agli interventi con incentivo pieno già nel 2023. Nomisma rileva inoltre ulteriori 1.836.000 famiglie che aderirebbero «entro il 2024» con il 110%: alla domanda se svolgerebbero i lavori anche con un incentivo ridotto al 90%, 1.219.000 hanno risposto sì. Un terzo rinuncia, due terzi va avanti. Un rapporto che può fare da riferimento e che, se applicato ai dati 2023, porterebbe a dire che ci sono comunque 2,4 milioni di famiglie pronte a cominciare i lavori. «Siamo sorpresi da questo dato che ci aspettavamo molto più basso o addirittura azzerato», dice Marco Marcatili, responsabile Sviluppo di Nomisma. «La prima considerazione da fare è positiva: rileviamo uno zoccolo duro di domanda potenziale strutturale creato dal Superbonus che ha contribuito a diffondere una importante consapevolezza della necessità di intervenire. Tanto più questo

aspetto è positivo - continua Marcatili - in quanto rafforzato da una grandissima disponibilità a legare l'incentivo a una maggiore qualità dell'intervento sul piano dell'efficienza energetica e anche a una limitazione di condizione economico-sociale».

Segue, però, una ulteriore considerazione incentrata a prudenza. «Con questa domanda noi abbiamo testato soltanto la reazione al cambio di aliquota dell'incentivo - dice Marcatili - lasciando invariata invece la condizione finanziaria dell'intervento. È evidente che se venisse meno la cessione del credito, questa domanda potenziale si azzererebbe e noi riteniamo che sarebbe un grave errore vanificarla». Semmai, «si aprirebbe una ulteriore opportunità sul mercato finanziario per la copertura della quota scoperta: anche la presenza di questo genere di prodotti servirebbe a consolidare quel dato di domanda potenziale, mentre la sua assenza peserebbe certamente in senso negativo».

C'è un altro dato particolarmente interessante per attualità nella ricerca Nomisma, che stima un numero crescente di famiglie interessate al Superbonus: 10,3 milioni oggi rispetto ai 7,3 milioni del luglio 2022 e ai 7,5 milioni del marzo 2022. Dei 10,3 milioni di famiglie interessate, 1,5 milioni sono «famiglie operative», 3,5 milioni sono «famiglie esploratrici» che si sono già messe in moto, 5 milioni sono «famiglie attenti» che non hanno ancora assunto nessuna decisione.

Il 34% che costituisce le «famiglie esploratrici» è composto da 14 punti percentuali di soggetti che sono ancora in fase di delibera degli interventi, da 6 punti percentuali di soggetti che hanno deliberato ma è in una fase di verifica dei requisiti e da 15 punti percentuali di chi ha già deliberato e ha accertato i requisiti di base ma non ha ancora fatto partire la macchina dei lavori. Ebbene, questo ultimo segmento, che in termini assoluti vale 1,5 milioni di famiglie, costituisce anche una stima dei soggetti che in questi giorni - direttamente o tramite condominio - stanno facendo la corsa contro la scadenza del 25 novembre posta dal decreto legge Aiuti quater (pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 18 novembre) per avviare i lavori e godere ancora del Superbonus pieno al 110%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**In crescita dai 7,3 milioni di luglio ai 10,3 milioni di oggi le famiglie interessate a investire con l'incentivo**



**MARIA CECILIA GUERRA**

Nel suo ruolo di sottosegretaria all'Economia del Governo Draghi, la responsabile economica di Articolo Uno ha seguito direttamente la

riforma dell'assegno unico e universale ai figli, puntando soprattutto sulla revisione e sulla razionalizzazione delle agevolazioni fiscali, che il sistema riconosce ai nuclei familiari

**Adesione alla nuova ipotesi di bonus al 90%**

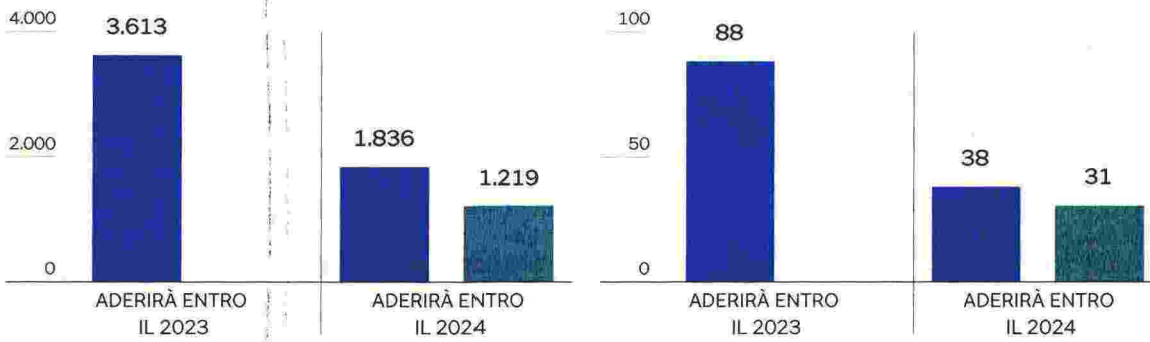
Nel caso in cui la normativa sul superbonus dovesse cambiare riducendo la quota di incentivo al 90%, sarebbe comunque disposto ad usufruire di questa misura?

■ STATO ATTUALE - Aliquota del 110%

■ IPOTESI DEL NUOVO GOVERNO - Aliquota del 90%

**NUMERO DI FAMIGLIE (In mgl)**

**INVESTIMENTO NECESSARIO (In mld di €)**



Fonte: «110% Monitor», Nomisma, Novembre 2022

